

## VIMERCATE

# Con il banco davanti alla scuola per tornare a studiare in aula

PIERFRANCO REDAELI

**T**re studenti delle medie "Italo Calvino" di Vimercate da ieri mattina, sfidando il freddo, seguono le lezioni di didattica a distanza con un tavolino che portano da casa e il computer nei pressi dell'ingresso della scuola in via Mascagni. Dalle 9, per non intralciare l'ingresso degli allievi della 1° media. La protesta, approvata dalle famiglie (le mamme vigilano a debita distanza) è accompagnata con due cartelli appesi sulla cancellata nei quali sta scritto "La scuola non è uno schermo" e "Abbiamo diritto allo studio". I tre studenti che porteranno avanti la loro protesta fino a venerdì si soffermano sul-

le difficoltà della Dad (didattica a distanza). «Ci sono nostri compagni – dice uno di loro – che non riescono a seguire le lezioni, chi non ha una connessione adeguata, ma anche chi tecnicamente non può partecipare. Non si può fare scuola così, rischiamo di non imparare nulla». I tre hanno la solidarietà di altri compagni, che non sono al loro fianco perché non hanno l'assenso dei genitori.

Frattanto i pazienti Covid sono in costante aumento negli ospedali della Brianza. Ieri a Vimercate e a Carate i ricoverati erano 252, 195 nei reparti, 8 in terapia intensiva a Vimercate, 57 a Carate. Martedì erano 246 con 7 gravi. Numeri preoccupanti anche a Monza. A fronte dell'incremento dei ricoverati, purtroppo è sempre meno il personale

infermieristico in servizio. E drammatica la denuncia che arriva dal sindacato NurSind di Monza e Brianza relativamente al reparto "Tulipano giallo" di Vimercate. «Di notte – spiegano – ci sono solo due infermieri e due oss per 53 malati che necessitano di cure di alta intensità. In questo reparto c'è stata una continua riduzione del personale senza essere rimpiazzato, con conseguenti rischi per i pazienti ma anche per il personale». Ieri a tutto il personale dell'Asst di Vimercate ha scritto una lettera di ringraziamento al Dg Nunzio Del Sorbo, ricordando che in mattinata aveva ricevuto una telefonata da Iva Zanicchi, dimessa nella giornata di martedì da Vimercate, che lo ringraziava per l'attenzione dimostrata nei suoi confronti dal personale sanitario. «Un ricono-

scimento – scrive Del Sorbo – della passione e abnegazione che mettere nel vostro lavoro, oltre che del sacrificio e impegno al servizio del bene comune presso tutti i presidi dell'Asst».

La protesta è supportata dai genitori. Intanto continua l'aumento di ricoverati nell'ospedale cittadino e in quello di Carate



Peso: 11%